

# PHILOSOPHIA

## IL CAMMINO DEL PENSIERO

*Il cammino del pensiero* è una collana di 30 Dvd che si propone di attivare in maniera rigorosa e insieme avvincente l'interesse di un vasto pubblico per la filosofia, dalle sue origini nell'antica Grecia fino ai nostri giorni.

Questa collana è parte della *Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*, un'opera nella quale sono raccolte le testimonianze audiovisive, sotto forma di interviste-lezioni, di oltre mille uomini di cultura di 34 paesi del mondo. L'*Enciclopedia* è il risultato di una ventennale impresa, promossa dalla Rai Radiotelevisione Italiana e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, per diffondere la conoscenza della filosofia nella immediatezza delle immagini e delle voci dei maggiori esponenti della cultura contemporanea e per offrire ai giovani la possibilità di ascoltare dal vivo l'insegnamento dei grandi maestri del pensiero.

L'*Enciclopedia*, ideata e diretta da Renato Parascandolo, gode del patrocinio dell'UNESCO, del Consiglio d'Europa e del Presidente della Repubblica Italiana. Del comitato promotore dell'Enciclopedia hanno fatto parte, tra gli altri: Karl Otto Apel, Remo Bodei, Massimo Cacciari, Jacques Derrida, Francesco Gabrieli, Hans-Georg Gadamer, Eugenio Garin, Emilio Garroni, Gabriele Giannantoni, Gerardo Marotta, Aldo Masullo, Vittorio Mathieu, Karl R. Popper, Ilya Prigogine, Giovanni Pugliese Carratelli, Giovanni Reale, Paul Ricoeur, Gennaro Sasso, Emanuele Severino, Jean Starobinski.

Nel definire "grandiosa" l'*Enciclopedia*, Gadamer rilevava che «*la filosofia non è riservata agli esperti. Essa si compie nel filosofare, cioè nell'interrogarsi ostinato su quello che ci è nascosto e su quello che ci è velato dal futuro. Quando si comunicano le domande che ciascuno si pone, ecco che nasce un dialogo. Qui non si tratta di volgarizzazione, ma di cominciare, di mettere in comune*». Con queste parole il filosofo si riferiva alla forma dialogica che caratterizza l'*Enciclopedia* e il *Cammino del pensiero*, conferendo a queste opere un carattere insuperabile di immediatezza.

## LA NASCITA DELLA FILOSOFIA

Si afferma comunemente che quella particolare forma di indagine razionale, che ancora oggi chiamiamo "filosofia", sia nata intorno al VI secolo a.C. sulle coste della Ionia, la parte meridionale dell'attuale Asia Minore. La fioritura di questo disinteressato esercizio del sapere sottende un coraggioso atto di libertà: quello del *logos* che si affranca dai condizionamenti del mito, delle credenze comuni e dell'autorità religiosa.

Il termine "filosofia" implica una tensione interamente umana e terrena: se, infatti, la sapienza è propria di Dio, il filosofo può soltanto aspirarvi, in una ricerca incessante che si nutre di un reciproco "dare e chiedere" ragione, e trova, nell'*agorà* della *polis* e non nella staticità del tempio, il suo luogo emblematico.

Secondo Vittorio Hösle, la nascita della filosofia non va interpretata come un evento "miracoloso", ma come un accadimento storico da spiegare, chiarendo le condizioni geografiche, storiche e politiche che lo hanno favorito. Ad esempio, per Hans-Georg Gadamer, il *logos* occidentale non poteva sorgere che nello spazio pubblico delle città greche mentre per Manfred Riedel è la diffusione della scrittura alfabetica ad imprimere una potente accelerazione all'argomentazione razionale.

Per far luce sulle origini del pensiero filosofico, Hans-Georg Gadamer, con la sua profonda conoscenza del mondo greco, attinge direttamente alle fonti, rifacendosi, in particolare, ad Aristotele che, nel I libro della *Metafisica*, ci ha lasciato il primo abbozzo di una storia della filosofia. Sul solco di Heidegger, di cui è stato discepolo, Gadamer mostra come nelle più antiche testimonianze del pensiero greco sia presente e operante quella particolare "visione del mondo" che condiziona la lunga avventura della cultura europea.